

Festival / 1

L'AdMed fa il pieno al debutto



Successo alla Mole per lo spettacolo di Vinicio Capossela

■ A pagina 2 e negli Spettacoli

ADRIATICO MEDITERRANEO: SUCCESSO PER CAPOSSELA ALLA MOLE

Festival, al debutto è già record di presenze Nell'estate «spenta» la città risponde subito

E' INIZIATO con un tutto esaurito da urlo la settima edizione del Festival Adriatico Mediterraneo. Circa mille persone hanno affollato la corte della Mole Vanvitelliana per il reading musicale 'Tefteri, il libro dei conti in sospeso', che ha visto Vinicio Capossela raccontare la 'sua' Grecia attraverso parole e canzoni.

Uno spettacolo affascinante, in cui Capossela ha confermato la propria vena di artista colto e poetico, ma anche stravagante e ironico. Grande folla, si diceva. E pensare che molti non sono potuti entrare. E' il segno del grande richiamo che ormai la manifestazione esercita, non solo sugli anconetani, e della grande 'fame' di eventi della città. Lo conferma il fatto che lo spettacolo di Capossela è stata solo la punta dell'iceberg, nel senso che anche gli altri ap-

puntamenti della giornata sono stati presi d'assalto, a cominciare da quelli del tardo pomeriggio.

Vari i luoghi coinvolti, oltre alla corte della Mole: il vicino Lazzaretto, l'Arco di Traiano, la Chiesa del Gesù in piazza Stracca, la Casa delle Culture di Vallemiano.

LA GENTE ha risposto con entusiasmo ovunque. Sarà che il festival è praticamente l'unico grande evento di una città decisamente 'spenta'. Come api attratte dal miele, appena è iniziata la festa gli anconetani sono usciti in massa, e hanno affollato tutti gli spazi. E' la dimostrazione che quando gli si offre qualcosa i nostri concittadini reagiscono, perché alla base c'è un grandissimo desiderio di divertirsi, ma anche di arricchirsi culturalmente. D'inverno lo di-

mostrano le presenze agli spettacoli di teatro, lirica e danza. D'estate lo rivela la reazione al programma dell'AdMed.

Il fatto è che un capoluogo di regione non dovrebbe limitarsi a vivere una settimana nel corso di quattro lunghi mesi (solo per limitarsi alla stagione estiva). Tanto più che Ancona ha l'ambizione di diventare finalmente una vera città turistica. Va bene per i turisti che si trovano dalle nostre parti (magari solo di passaggio) nell'ultima settimana di agosto. E per tutti gli altri? Una domanda da rivolgere innanzitutto alla nuova amministrazione comunale, nella consapevolezza che la solita risposta (non ci sono i fondi) non basta. E le esperienze di altre città, anche a noi vicine, sta lì a dimostrarlo.



